

Michel Gras

Archeologo e storico francese, specialista del Mediterraneo antico, Michel Gras è direttore di ricerca emerito presso il CNRS e direttore emerito dell'École française de Rome. Formatosi all'École Pratique des Hautes Études, ha discusso la sua thèse d'État alla Sorbonne sotto l'égida di Jacques Heurgon. Giunto a Roma nel 1973 in qualità di membro dell'École française de Rome, ha proseguito la sua formazione scientifica sotto gli auspici di Georges Vallet. Nel 1976 è stato nominato direttore degli studi per l'Antichità presso la medesima istituzione, della quale ha poi assunto la direzione dal 2003 al 2011. Socio dell'Accademia nazionale dei Lincei e della Pontificia Accademia romana di archeologia, membro corrispondente dell'Istituto archeologico germanico e dell'Istituto di Studi etruschi e italici, gli è stato anche conferito nel 2011 il Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani dedicato per quell'anno all'Archeologia e all'Etruscologia.

È autore di centinaia di lavori scientifici, quasi tutti animati dalla stessa ambizione: comprendere come il mondo arcaico fosse fondamentalmente un mondo di scambi, commerciali e culturali, studiando con acribia le molteplici relazioni che si intrecciavano tra l'area fenicio-punica, le coste meridionali dell'attuale Francia, l'Etruria e, naturalmente, la Sicilia, dove il sito di *Megara Hyblaea*, da quando l'ha incontrato, non ha più cessato di richiamarlo.

Se il nome di Michel Gras viene dunque spontaneamente associato all'Etruria, alla Sicilia e alla vastità del mare Mediterraneo, Roma rappresenta per lui uno scrigno scientifico e accademico, un luogo operativo, un crocevia di collaborazioni e amicizie numerose, un centro di gravitazione da cui si parte e in cui si torna. Dedicando diversi studi alla storia dell'istituzione che ha diretto durante sette anni e frequentato regolarmente per diversi decenni, Michel Gras si è impegnato a mostrare come l'École française de Rome si sia costruita e sviluppata in dialogo costante con la realtà in cui sia è radicata centocinquanta anni fa: l'Italia, ma innanzitutto Roma e l'incomparabile rete di università, istituti, ricercatori e studenti che la contraddistingue. Il suo interesse a capire come la storia e l'archeologia si siano costruite, in quanto discipline scientifiche, nel contesto internazionale di Roma a partire dall'Ottocento, si è coniugato a una politica istituzionale volta a continuare a fare dell'École lo strumento di una pratica della ricerca scientifica fondata sull'incontro e sul confronto.

Figura di riferimento dell'archeologia e della storia nel panorama accademico e culturale romano da oltre cinquant'anni, Michel Gras testimonia oggi come ieri un impegno vivo e costantemente rinnovato nei confronti di Roma, intesa come comunità scientifica europea e internazionale, alla quale offre il suo dinamismo e la sua capacità di condividere generosamente saperi, esperienza e visione.